



CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI BOLOGNA

Palazzo di Giustizia
Piazza dei Tribunali, 4 – 40124 Bologna
Tel. 051 58.22.09 – Fax 051 58.37.02
www.ordineavvocatibologna.net
Pec: consiglio@ordineavvocatibopec.it

Una giovane donna iraniana di origini curde-sunnite, Mahsa Amini, ventidue anni, è deceduta dopo essere stata arrestata dalla "Polizia Religiosa e Morale" iraniana perché ritenuta colpevole di indossare in modo improprio il velo, imposto dalla legge della Repubblica Islamica dell'Iran a qualsiasi donna a partire dall'età di nove anni.

Seppure le cause del decesso non siano chiare, appare invece chiara e inaccettabile la ragione dell'arresto, espressione di un regime che non tollera alcuna deviazione dalle regole imposte di stretta osservanza confessionale e che fonda le proprie radici in una concezione che vede la donna relegata in un ruolo subalterno, privata dei più elementari diritti.

La morte di Mahsa Amini - che è solo l'ultimo episodio, in ordine di tempo, di atti di violenza da parte del regime contro la libertà e i diritti delle donne - ha sollevato una massiccia ondata di indignazione in tutto il mondo e nello stesso Iran, dove in molte città si sono svolte manifestazioni di protesta cui hanno partecipato molte migliaia di persone. Anche contro tali manifestazioni la polizia iraniana ha reagito con brutalità, arrestando circa 700 manifestanti ed uccidendone circa 50, tra questi anche la giovane Hadisf Najafi, 20 anni, divenuta famosa in Iran e all'estero per avere mostrato sui canali social la propria immagine senza il velo, in atteggiamenti di spensierata libertà. Sono stati arrestati anche alcuni giornalisti e operatori dell'informazione, tra cui Nilufar Hamed, la giornalista che per prima aveva dato notizia dell'arresto e della morte di Mahsa Amini. E' stato altresì bloccato il libero accesso ai più popolari social media e ai principali canali di comunicazione online.

Noi avvocati, garanti dei diritti in qualsiasi parte del mondo, non possiamo e non vogliamo tacere innanzi a tali inaccettabili soprusi, difendiamo la libertà di parola, di costume, di religione, la libertà di ogni essere umano di esprimere la propria individualità e condanniamo con forza ogni azione tesa a reprimere l'espressione del proprio sentire.

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Bologna con le Commissioni Internazionale e Diritti umani



Gemellato con l'Ordine degli
Avvocati di Tolosa